CITTA' DI TERRACINA
(PROVINCIA DI LATINA

N. 186 /GEN. DEL 15/03/2010

DIPARTIMENTO LL.PP. RETI E SERVIZI

ATTO DI GESTIONE

DETERMINAZIONE N° 41/IV DEL 26 FEB. 2010

****

OGGETTO: Lavori di restauro e consolidamento del complesso storico San Domenico – restauro specialistico, opere artistiche e opere in economia
Approvazione verbale di gara
Aggiudicazione definitiva alla ditta **IL CENACOLO SRL**
Approvazione schema di contratto

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n.347/IV del 20.09.2008 n.1068 del 24.10.2008 è stato approvato il progetto per i lavori di restauro e consolidamento del complesso storico di San Domenico- restauro specialistico, opere artistiche e opere in economia, per l'importo dei lavori in economia € 27.272,73 IVA esclusa;
- i lavori sono finanziati dalla Regione Lazio (cap. bilancio comunale 12300 del RPPP 2004);
- per l'appalto si è provveduto mediante procedura negoziata, ai sensi del decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 art.57, comma 2 lettera B;
- con lettera Raccomandata del 22.12.2009 sono state invitate n° 5 ditte a presentare l'offerta con scadenza in data 19.01.2010;
- alla data di scadenza del 19.01.2010 non è pervenuta alcuna offerta e dalla verifica effettuata è risultato che tutte le ditte hanno ricevuto la lettera d'invito, ad eccezione della ditta IL CENACOLO SRL in quanto la stessa si è trasferita in altro luogo;
- considerato quanto sopra si è ritenuto opportuno per la par condicio invitare la ditta Il Cenacolo alla gara di cui all'oggetto, con lettera raccomandata A.R. del 04.02.2010 prot. n. 6686/U; con scadenza di presentazione dell'offerta al 19.02.2010;
- in data 19.02.2010 è pervenuta in tempo utile a questo Comune l'offerta della ditta IL CENACOLO SRL;
- con determinazione n.35/IV del 19.02.2010 è stata nominata la commissione di gara.

Dato atto che:

- il giorno 22.02.2010 alle ore 11,00 si è riunita la Commissione ed ha provveduto a redigere il relativo verbale che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale dal quale risulta aggiudicataria in via provvisoria per i lavori in oggetto, la ditta CENACOLO, che ha offerto il ribasso percentuale del 6,90% ;

Considerato che:

- occorre approvare il verbale di gara redatto il giorno 22.02.2010 alle ore 11,00, allegato alla presente forma parte integrante della presente determinazione.

- **Visto** il D.Lgs n.163 del 14/04/2006;
- **Visto** il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- **Visto** il vigente Statuto;
- **Dato atto** dell'avvenuto perfezionamento dell'istruttoria.

DETERMINA

Per i motivi specificati in premessa

1) di approvare il verbale di gara redatto in data 22.02.2010 alle ore 11,00, che forma parte integrante della presente determinazione, con il quale sono stati aggiudicati in via provvisoria i lavori in oggetto alla ditta **IL CENACOLO SRL** di Roma con il ribasso offerto del 6,90%;
2) di affidare in via definitiva alla ditta **IL CENACOLO SRL** con sede in Roma via Cassia, n. 1418, i **lavori di restauro e consolidamento del complesso storico San Domenico – restauro specialistico, opere artistiche e opere in economia** per l'importo contrattuale di **€ 25.390,91** al netto del ribasso offerto del 6,90% oltre IVA;
3) di dare atto che i lavori sono finanziati dalla Regione Lazio (cap. bilancio comunale 12300 del RPPP 2004) nel quadro economico alla voce b2 "lavori in economia" approvati con determinazione n.347/IV del 20.10.2008 N° 1068/Gen. del 24.10.2008;
4) di approvare l'allegato schema di contratto e parte integrante della presente determinazione;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 39 del vigente Regolamento di contabilità;
- è esecutivo dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- viene inviata all'ufficio contratti per gli adempimenti di competenza;
- va comunicato, per conoscenza, alla Giunta Comunale tramite l'Ufficio Segreteria Generale;
- va annotata nel Registro delle Determinazioni, conservato presso il Dipartimento Affari Generali – Segreteria Generale;.
- Va pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi;
-

Terracina, 26.02.2010

La Responsabile Ufficio Gare
Sig.ra M.Assunta Maietti

Il Responsabile del Procedimento
Dott.Ing. Armando Percoco

Il Dirigente
Dott. Ing. Luigi Di Mauro

/TC

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO LL.PP. RETI E SERVIZI

LAVORI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEL COMPLESSO STORICO DI S. DOMENICO. RESTAURO SPECIALISTICO, OPERE ARTISTICHE. OPERE IN ECONOMIA.

VERBALE

L'anno duemiladieci addì **ventidue** del mese di **Febbraio** alle ore 11,00 in Terracina, nella residenza Municipale si riunisce la Commissione di gara nominata con determinazione n° 35/IV del 19.02.2010, composta dai Sigg.:

Presidente:
Dott.Ing. Armando Percoco
Componente:
Sig.ra Maria Assunta Maietti
Componente e Segretaria verbalizzante: Sig.ra Teresa Cannistraci

- con determinazione dirigenziale n.347/IV del 20.09.2008 n.1068 del 24.10.2008 è stato approvato il progetto per i lavori di restauro e consolidamento del complesso storico di San Domenco- restauro specialistico, opere artistiche e opere in economia, per l'importo dei lavori in economia € 27.272,73 IVA esclusa;
- i lavori sono finanziati dalla Regione Lazio (cap. bilancio comunale 12300 del RPPP 2004);
- l'appalto avverrà mediante procedura negoziata, ai sensi del decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 art.57, comma 2 lettera B;
- con lettera Raccomandata del 22.12.2009 sono state invitate le seguenti n° 5 ditte a presentare l'offerta con scadenza in data 19.01.2010:
  1) Lupo Rocco;
  2) Liso Piccozza ;
  3) Erresse di Roberto Scalone;
  4) Tarquinia Maurizio Raffaele;
  5) Il Cenacolo srl;
- alla data di scadenza del 19.01.2010 non è pervenuta alcuna offerta e dalla verifica effettuata è risultato che tutte le ditte hanno ricevuto la lettera d'invito, ad eccezione della ditta CENACOLO SRL in quanto la stessa si è trasferita in altro luogo;
- considerato quanto sopra si è ritenuto opportuno per la par condicio invitare la ditta Il Cenacolo srl alla gara di cui all'oggetto, con lettera raccomandata A.R. del 04.02.2010 prot. n. 6686/U; con scadenza di presentazione dell'offerta al 19.02.2010;
- in data 19.02.2010 è pervenuta in tempo utile a questo Comune l'offerta della ditta IL CENACOLO SRL;

La Commissione procede all'apertura del plico della ditta **IL CENACOLO SRL,** e quindi della busta "A" contenente la documentazione.

Dall'esame della stessa si evince la regolarità dei documenti rispetto a quanto richiesto nella lettera d'invito, pertanto la ditta viene ammessa alla gara.

Il Presidente procede all'apertura della busta "B" relativa all' offerta economica della ditta **IL CENACOLO SRL** e da lettura ad alta voce del relativo ribasso che risulta essere del **6,90%** .

La commissione preso atto che la lettera d'invito prevedeva l'aggiudicazione anche di una sola offerta purchè valida, aggiudica in via provvisoria alla Ditta **IL CENACOLO SRL** per i lavori di restauro e consolidamento del complesso storico di San Domenco-restauro specialistico, opere artistiche e opere in economia, per l'importo di **€ 25.390,91** al netto del ribasso percentuale di **€ 6,90%** oltre IVA.

La seduta viene sciolta alle ore 11,45
Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE :
Dott.Ing. Armando Percoco

I COMPONENTI:

Sig.ra Maria Assunta Maietti

Sig.ra Teresa Cannistraci, anche con funzioni di segretario verbalizzante

Repubblica Italiana
CITTA, DI TERRACINA
Provincia di Latina

SCHEMA CONTRATTO D'APPALTO

Rep. N°.....

OGGETTO:
.....

L'anno ..... , il giorno ..... del mese di ....., nella residenza ....., avanti a me, dott..... Segretario Generale del Comune di Terracina, sono comparsi i signori:

a) Dott. Ing. Luigi Di Mauro nato a Terracina (LT) il 18/05/1950, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Terracina , C.F. ..... e Partita IVA 00246180590, che rappresenta nella sua qualità di Dirigente del Dipartimento LL.PP. Reti e Servizi, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Comune";

b) ..... nato a ..... il ..... , residente in ..... , via ....., in qualità di ..... dell'..... (Impresa, Associazione Temporanea d'Imprese, ecc.)..... con sede in ..... (.....), Via ....., C.F. ..... , Partita IVA ..... , di seguito nel presente atto denominato semplicemente "appaltatore";

Comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario Comunale sono personalmente certo.

Di comune accordo le parti sopra nominate, in possesso dei requisiti di legge, rinunciano all'assistenza di testimoni con il mio consenso.

PREMESSO

- che con atto del ..... n. ..... in data ....., esecutiva, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori denominati " ..... ", C.U.P.:....., per un importo dei lavori da appaltare di € ....., di cui € ..... oggetto dell'offerta e € ..... per oneri per la sicurezza già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta;

- che in seguito a ..... (pubblico incanto, licitazione privata, ecc..) , il cui verbale di gara è stato approvato con atto del ..... n. ..... in data ....., i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa ..... per il prezzo complessivo di € ..... come di seguito specificato, in seguito all'offerta del ribasso del .....%, sul prezzo a base di gara.

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il Comune concede all' APPALTATORE, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L' APPALTATORE si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto.

ARTICOLO 2. CAPITOLATO SPECIALE E NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO.

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale, con la sola eccezione di quanto previsto all'articolo 4, il computo metrico estimativo allegato al progetto.

3. Sono altresì estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali nonché i prezzi unitari delle stesse singole lavorazioni offerti dall'appaltatore in sede di gara, relativamente alla parte di lavoro "a corpo"; fanno invece parte del presente contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara che, limitatamente alla parte di lavoro "a misura", costituiscono prezzi contrattuali.

ARTICOLO 3. AMMONTARE DEL CONTRATTO.

1. L'importo contrattuale ammonta a € ..... (euro .....) al netto dell'I.V.A., tenuto conto dell'offerta presentata e degli oneri per la sicurezza che ammontano a € ..... (euro.....) e salva la liquidazione finale.

2. Il contratto è stipulato **"a misura", "a corpo" o "a corpo e misura"** ***(verificare il tipo di aggiudicazione e cancellare le voci che non interessano),*** ai sensi degli articolo 53 del D.Lgs. n. 163 del 2006; per la parte di lavori "a corpo", prevista in € ..... (euro .....), l'importo complessivo dei relativi lavori resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori; per la parte di lavori "a misura", previsti in € ..... (euro .....) i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara costituiscono prezzi contrattuali.

ARTICOLO 4. VARIAZIONI AL PROGETTO E AL CORRISPETTIVO.

1. Qualora il Comune, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 132 del D.Lgs. n. 163 del 2006, e successive modifiche e integrazioni, le stesse verranno liquidate a misura, salvo che se ne sia convenuto [illegible] il prezzo a corpo, mediante il concordamento di nuovi prezzi ai sensi delle vigenti disposizioni. In questo caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui all'art. 136 del Regolamento generale approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

2. I prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara sono per lui vincolanti per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs. n. 163 del 2006.

ARTICOLO 5. INVARIABILITA' DEL CORRISPETTIVO.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

2. Qualora, per cause non imputabili all' APPALTATORE, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'articolo 133, comma 3, Decreto Legislativo n. 163 del 2006.

ARTICOLO 6. PAGAMENTI IN ACCONTO.

1. Non è dovuta alcuna anticipazione.

2. All'APPALTATORE verranno corrisposti i pagamenti in acconto al maturare di stato di avanzamento dei lavori di importo netto non inferiore a € ..... (euro .....).

3. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 30 giorni, per cause non dipendenti dall'APPALTATORE, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.

ARTICOLO 7. PAGAMENTI A SALDO.

1. Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale.

2. Qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa per l'esecuzione dei lavori è pagato, quale rata di saldo, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo.

3. Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

ARTICOLO 8. TERMINE PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI, AMMONTARE DELLE PENALI.

1. I lavori, salvo il caso di consegna anticipata rispetto alla stipulazione del contratto, devono essere iniziati entro 45 giorni dalla predetta stipula.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni ..... (.....) naturali decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

3. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori viene applicata una penale di € ..... (euro .....) per ciascun giorno di ritardo.

4. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori sostenute dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, in ragione del dieci per cento della penale di cui sopra, fatti salvi gli eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

5. La penale, nella stessa misura di cui al comma 4 e con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori.

ARTICOLO 9. REGOLARE ESECUZIONE E COLLAUDO.

1. Il certificato di collaudo deve essere emesso entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori, debitamente accertata con apposito certificato, al fine di attestare l'effettiva regolare esecuzione dei lavori.

2. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con approvazione del predetto certificato che ha carattere provvisorio.

3. Il predetto certificato assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dal Comune; il silenzio del Comune protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.
4. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'APPALTATORE risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal Comune prima che il certificato di collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
5. L'APPALTATORE deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo; resta nella facoltà del Comune richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

ARTICOLO 10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.
1. Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
a) frode nell'esecuzione dei lavori;
b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
e) sospensione dei lavori da parte dell'APPALTATORE senza giustificato motivo;
f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;
2. L'APPALTATORE è sempre tenuto al risarcimento dei danni.

ARTICOLO 11. CAUZIONE DEFINITIVA.
1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'APPALTATORE ha prestato apposita garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) mediante ..... in data ..... rilasciata dalla società/istituto bancario ..... di ..... per l'importo di € ..... (Euro .....) pari al ..... dell'importo del presente contratto. ***(in caso del ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%)***
2. La garanzia dev'essere integrata ogni volta che il Comune abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
3. La garanzia cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di Collaudo.

ARTICOLO 12. RESPONSABILITA' VERSO TERZI.
1. L'APPALTATORE assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 13. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA.

1. L'APPALTATORE è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.
2. L'APPALTATORE è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dall'articolo 9, comma 1, del d.p.c.m. 10 gennaio 1991, n. 55.
3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo il Consorzio effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'APPALTATORE per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

ARTICOLO 14. ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA.

1. Ai sensi del combinato disposto del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, si prende atto che in relazione al soggetto APPALTATORE non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, in base alla certificazione, recante la dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, rilasciata in data ..... al numero ..... dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di ....., ai sensi dell'articolo 6 del citato D.P.R.

ARTICOLO 15. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEL CANTIERE.

1. L'APPALTATORE, ha depositato presso il Comune un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008
2. Il piano di sicurezza e coordinamento e il piano operativo di sicurezza di cui al precedente punto 1. formano parte integrante del presente contratto d'appalto.
3. L'APPALTATORE deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.
4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'APPALTATORE, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

ARTICOLO 16. SUBAPPALTO.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione del Comune e nel rispetto dell'articolo 118 del D.Lgs. n.163/2006, i lavori che l'APPALTATORE ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto.
3. Il Comune non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

ARTICOLO 17. CONTROVERSIE.
1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, di qualsiasi importo, il Responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del Direttore dei lavori e del Collaudatore e, sentito l'APPALTATORE, formula al Comune, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale il Comune delibera con provvedimento motivato entro sessanta giorni.
2. Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'APPALTATORE cessa la materia del contendere.
3. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui al comma 1, saranno attribuite alla competenza del Foro di Latina .

ARTICOLO 18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

ARTICOLO 19. DIRETTORE DEI LAVORI:

ARTICOLO 20. RICHIAMO ALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI.
1. Per quanto non espressamente previsto nel contratto e nel Capitolato speciale d'appalto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni, nel Regolamento generale approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e nel Capitolato generale di appalto approvato con decreto del Ministero dei ll. pp. 19 aprile 200, n. 145.

ARTICOLO 21. SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE.
1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a totale carico dell'APPALTATORE.
2. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
3. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico del Comune.

E richiesto, io Segretario Comunale rogante, ho ricevuto quest'atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.
Fatto in triplice copia, letto, confermato e sottoscritto:

IL COMUNE DI TERRACINA .....

L'APPALTATORE .....

IL SEGRETARIO COMUNALE.....

Il Dirigente del Dipartimento Finanziario

Vista la regolarità contabile, attesta la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 151, quarto comma, del D.lgvo 18/08/2000 n° 267

Terracina 11 MAR. 2010

Il Dirigente

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZIARIO

UFFICIO SEGRETERIA:

Visto che la presente determinazione è esecutiva, viene assunta al Registro Generale

al N. 186 in data 15/03/2010

PUBBLICAZIONE

Registro Pubblicazioni n._____

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data _____ e vi resterà per 15 giorni esecutivi.

Terracina_____

IL MESSO COMUNALE